



DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD OVEST  
Servizio Tutela e Vigilanza 2

**Valutazione tecnica su**  
**documentazione di impatto acustico**  
**e relativo piano di monitoraggio per**  
**cantiere**

**Richiedente:** MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA -  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione V – Procedure di  
Valutazione VIA e VAS

**Attività/opera:** Progetto di miglioramento delle prestazioni ambientali ed energetiche  
della Centrale di Leinì (TO) – Verifica di ottemperanza Condizione  
Ambientale n. 4 Parere CTVIA n. 446 del 07.03.2022.

B1.04 - F06\_2023\_01979

<b>Redazione</b>	<b>Funzione:</b> Tecnico <b>Nome:</b> Pasquale Piombo	<b>Firma:</b>
<b>Verifica e Approvazione</b>	<b>Funzione:</b> Dirigente Responsabile <b>Nome:</b> Alberto Maffiotti	<b>Firma:</b>

A seguito delle richieste stabilite nella “Condizione ambientale n.4” contenute nel parere CTVIA n. 446 del 07.03.2022 rilasciato dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica la centrale termoelettrica Engie di Leinì, al fine di una verifica di ottemperanza, ha presentato documentazione inerente lo studio di impatto acustico previsionale delle attività di cantiere e del connesso piano di monitoraggio acustico e di vibrazioni relativa al progetto di miglioramento delle proprie prestazioni ambientali ed energetiche. A fronte dell’analisi di tale documentazione, redatta dallo studio MRG di Gamarra Ing. Marco nell’ottobre 2023, si comunica quanto segue.

Lo studio previsionale di impatto acustico risulta coerente con quanto previsto dalle linee guida regionali in materia di valutazione di impatto acustico (D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004), descrive in modo completo ed esaustivo l’ubicazione dell’area oggetto di valutazione e le attività di cantiere in progetto che saranno effettuate nel periodo 2023 – 2026. Si ritengono altresì condivisibili le stime effettuate mediante l’uso di modelli acustici e le potenziali criticità evidenziate in alcuni degli scenari operativi presentati. In considerazione della presenza di dette criticità si sottolinea la necessità dell’ausilio dell’autorizzazione in deroga ai limiti acustici vigenti rilasciata dall’amministrazione comunale come peraltro più volte indicato nello studio.

Per quanto riguarda il piano di monitoraggio acustico si concorda con le metodologie di misura prospettate, con le conseguenti tempistiche di restituzione dei dati monitorati e sui possibili interventi atti a ridurre le emissioni sonore in presenza di eventuali superamenti dei limiti. Relativamente alla frequenza dei monitoraggi si evidenzia la necessità di effettuare i rilievi in periodi dove le attività lavorative siano più impattanti acusticamente quindi non necessariamente legate all’inizio delle medesime ed anche in occasione di lamentele provenienti dalla popolazione residente in prossimità della centrale.

Per quel che attiene le emissioni vibratorie si giudica ragionevole, viste le distanze dei ricettori, considerarle trascurabili ma si concorda con l’effettuazione di una verifica strumentale in occasione delle prime attività maggiormente impattanti (es. attività di sbancamento) presso il ricettore più vicino al fine di quantificare l’entità delle vibrazioni prodotte ed eventualmente estendere il monitoraggio di questa componente nel caso si rilevassero criticità.